**ISLAMISMO 21**

**CORSO DI STORIA DELL’ISLAMISMO**

**ANNO ACCADEMICO 2024-2025**

**Lezione 21° - 18 marzo 2025**

1 . Abbiamo concluso la lezione precedente sulla Arabia dicendo ch**e Faysal Ibn Yurki** (1843-1865) liberato dall’esilio, torna al potere e divide il regno fra i suoi tre figli: **Abd Allah, Saud e Muhammed**.

Alla morte di Faysal gli succedette suo figlio Abd Allah (1865-1871) che fu presto sfidato da suo fratello Saud Ibn Faysal (1871). I due fratelli combatterono una lunga guerra civile e la sovranità su Riyad fu a lungo contesa. Nel 1902, ʿAbd al-ʿAzīz ibn Saʿūd riuscì a riconquistare Riad, **ricostituendo il Terzo Stato saudita.**

Il nucleo originario dello stato è l’emirato wahhabita del Nagd nell’Arabia centrale**.** Di qui il suo sovrano Ibn Saud mosse nel 1925 alla conquista dell’Hegiaz. Il nuovo dominio saudiano prese il nome attuale dal 1932.

La politica di Ibn Saud mirò all’espansione anche con le armi (guerra del 1934 contro lo Yemwn). Nel 1945 il Regno entrò a far parte delle N.U. e della Lega Araba con la fissazione del suolo delle tribù nomadi, con lo sviluppo dell’attrezzatura agricola e lo sfruttamento, per mezzo di capitali e tecnici americani, dei giacimenti petroliferi scoperti nel Nagd.

Alla sua morte (9 novembre 1953) Ibn Saud lasciò al figlio Saud uno stato unitario in via di sviluppo che godeva un notevole prestigio nel mondo islamico. Saud si mostrò subito conservatore provocando reazioni sia negli ambienti degli affari, sia negli ambienti degli operai dell’industria petrolifera.

2 . Nel 1964 il re Saud fu dichiarato inabile, per ragioni di salute, a curare gli affari dello stato, e i poteri reali furono affidati al primo ministro, principe Faysal come viceré. Nel novembre successivo Saud abdicò e Faysal fu riconosciuto re.

Attuale presidente dell’Arabia saudita è **Salman bin Abd al Aziz** Nasce il 31 dicembre [1935](https://it.wikipedia.org/wiki/1935), venticinquesimo figlio di re ʿAbd al-ʿAzīz e di Ḥaṣṣa Āl Sudayrī  Salmān ha ricevuto l'istruzione primaria nella scuola dei principi di Riyāḍ, istituzione fondata dal padre per istruire i suoi figli. Ha studiato religione e scienza moderna. ]

La prima esperienza di governo risale agli [anni '50](https://it.wikipedia.org/wiki/Anni_%2750). Il re ʿAbd al-ʿAzīz lo nomina il 17 marzo 1954 suo rappresentante, emiro e sindaco di Riyad, a soli diciannove anni. Il 4 febbraio [1963](https://it.wikipedia.org/wiki/1963) fu nominato governatore della [provincia di Riyad](https://it.wikipedia.org/wiki/Provincia_di_Riyad)il il suo mandato durò per ben 48 anni: dal 1963 al 2011, contribuendo allo sviluppo della capitale da città di medie dimensioni a grande metropoli urbana. Ha attirato sia turismo, sia progetti di investimento esteri e favorì inoltre le relazioni geopolitiche ed economiche con l'Occidente.

Tra i suoi collaboratori vantava giovani tecnocrati qualificati e reclutati presso l'[Università Re Sa'ud](https://it.wikipedia.org/wiki/Universit%C3%A0_Re_Sa%27ud). Nel gennaio [2011](https://it.wikipedia.org/wiki/2011), ordinò un'azione contro i mendicanti di Riyad "*che cercano di approfittare della generosità della gente*": tutti i mendicanti stranieri furono deportati, mentre quelli sauditi vennero costretti a seguire un programma di riabilitazione organizzato dal ministero degli affari sociali.

3 . Il 18 giugno [2012](https://it.wikipedia.org/wiki/2012) viene nominato principe ereditario dell'Arabia Saudita, poco dopo la morte del fratello [Nāyef](https://it.wikipedia.org/wiki/N%C4%81yef_bin_%CA%BFAbd_al-%CA%BFAz%C4%ABz_%C4%80l_Sa%CA%BF%C5%ABd" \o "Nāyef bin ʿAbd al-ʿAzīz Āl Saʿūd), inoltre è stato nominato anche vice primo ministro. La sua nomina è stata vista come un segnale di continuità delle caute riforme intraprese dal re ʿAbd Allāh[[](https://it.wikipedia.org/wiki/Salman_dell%27Arabia_Saudita" \l "cite_note-reu1812-18): secondo i riformisti sauditi, a differenza di altri reali sauditi,

Salmān possiede un approccio più diplomatico verso i membri dell'opposizione, ma non può essere considerato un vero e proprio riformatore; hanno inoltre sostenuto che, come il re ʿAbd Allāh, anche Salmān si è concentrato soprattutto sul miglioramento economico della nazione, piuttosto che su un suo reale cambiamento politico.

Salmān succede al fratellastro ʿAbd Allāh il 23 gennaio [2015](https://it.wikipedia.org/wiki/2015). Lo stesso giorno ha nominato principe ereditario il fratellastro [Muqrin](https://it.wikipedia.org/wiki/Muqrin_bin_%27Abd_al-%27Aziz_Al_Sa%27ud" \o "Muqrin bin 'Abd al-'Aziz Al Sa'ud) e ha provveduto a rimuovere il primo ministro *de facto* di ʿAbd Allāh, [Khāled al-Tuwayjirī](https://it.wikipedia.org/wiki/Khaled_al-Tuwayjiri" \o "Khaled al-Tuwayjiri), per sostituirlo con il figlio trentenne [Muḥammad](https://it.wikipedia.org/wiki/Mohammad_bin_Salman_Al_Sa%27ud" \o "Mohammad bin Salman Al Sa'ud), che nomina ministro della Difesa.

Salmān è di tendenza conservatrice e tiene ai valori tradizionali per quanto riguarda le riforme politiche e di cambiamento sociale. È però previsto che continuerà le politiche del suo predecessore, che amava essere conosciuto come un modernizzatore, ma che ha anche supervisionato un regime che è stato ampiamente criticato per la situazione dei diritti umani.[]](https://it.wikipedia.org/wiki/Salman_dell%27Arabia_Saudita#cite_note-22)

L’Arabia Saudita sta attraversando un periodo di rapida modernizzazione, non solo economica, ma anche culturale e costituzionale (e di questo processo Faysal è il maggior promotore, sia pure con criteri di prudenza). Nel 1967 è stata a fianco della RAU nella guerra contro Israele.

Il sottosuolo contiene giacimenti di oro e pietre preziose già noto agli antichi; Inoltre rame piombo e zinco scarsissimamente sfruttati; lungo il mare fosfati gessi e petrolio. Il deserto è abitato da Arabi nomadi. Non vi sono centri permanenti tranne che sulla costa.

4 . Il Corano è diviso in 114 capitoli, detti *[sūre](https://it.wikipedia.org/wiki/Sura" \o "Sura)*, a loro volta divise in 6236 versetti (singolare *āya*, plurale *[āyyāt](https://it.wikipedia.org/wiki/%C4%80y%C4%81t" \o "Āyāt)*), 77.934 parole e 3.474.000 consonanti; questi numeri tuttavia variano in base alla redazione, per esempio l'edizione usata in alcuni ambienti [sciiti](https://it.wikipedia.org/wiki/Sciismo) è più estesa perché comprende anche alcuni versetti riguardanti l'episodio del [Ghadir Khumm](https://it.wikipedia.org/wiki/Ghadir_Khumm" \o "Ghadir Khumm) e due intere surat, chiamate "delle due luci" (*sūrat al-nūrayn*) e "della Luogotenenza" (*sūrat al-wilāya*).

Ogni sura, con l'eccezione della nona, comincia con: "Nel nome di Dio, il clemente, il misericordioso", un versetto che è conteggiato come tale solo nella prima sura.

Numerosi sono gli episodi riguardanti la prima provvisoria sistemazione del materiale rivelato, con richieste frequenti di interpretazione di passaggi ritenuti oscuri dai fedeli e anche con qualche episodio che generò turbamento in alcuni musulmani, in particolare l'accusa di [al-Ḥakam b. Abī l-ʿĀṣ](https://it.wikipedia.org/wiki/Al-Hakam_ibn_Abi_al-As) che sarebbe stato condannato all'esilio da [Medina](https://it.wikipedia.org/wiki/Medina) per avere sospettato [Maometto](https://it.wikipedia.org/wiki/Maometto) di sostituire il suo pensiero a quello di [Allah](https://it.wikipedia.org/wiki/Allah) nel rivelare il sacro testo, o al segretario - nel senso di "scrivano" (*[kātib](https://it.wikipedia.org/wiki/K%C4%81tib" \o "Kātib)*) - [ʿAbd Allāh b. Saʿd b. Abī Sarḥ](https://it.wikipedia.org/wiki/Abd_Allah_b._Sa%27d_ibn_Abi_Sarh" \o "Abd Allah b. Sa'd ibn Abi Sarh), che trascrivendo una rivelazione, aggiunse di suo pugno una lode a Dio che Maometto considerò rivelata.

Il sospetto che Maometto fosse un impostore si affacciò evidentemente con forza alla mente dello scriba che, abiurando, fuggì alla volta della [Siria](https://it.wikipedia.org/wiki/Siria), onde evitare la punizione capitale prevista per il grave peccato di [apostasia](https://it.wikipedia.org/wiki/Apostasia) ([*ridda*](https://it.wikipedia.org/wiki/Ridda)).

Questa ricostruzione, peraltro molto utilizzata dai missionari cristiani, è però messa in dubbio dagli esegeti musulmani, in quanto i versetti in questione sarebbero stati rivelati alla Mecca prima della conversione stessa di ʿAbd Allāh.[[16]](https://it.wikipedia.org/wiki/Corano#cite_note-16) Pentito, ʿAbd Allāh b. Saʿd b. Abī Sarḥ tornerà dal Profeta più tardi per essere perdonato e a lui sarà più tardi riservata all'epoca del [califfato](https://it.wikipedia.org/wiki/Califfato) dell'[omayyade](https://it.wikipedia.org/wiki/Omayyadi) [Muʿāwiya b. Abī Sufyān](https://it.wikipedia.org/wiki/Mu%27awiya_ibn_Abi_Sufyan" \o "Mu'awiya ibn Abi Sufyan) una lusinghiera carriera militare e amministrativa.

5 . Gli storici maggiormente critici hanno sviluppato la loro linea di ricerca, già percorsa in qualche misura da studiosi medievali non musulmani, cercando di spiegare la formazione del Corano senza usare presupposti soprannaturali, prendendo atto della presenza di numerosi riferimenti a testi più antichi, dottrine, miti, leggende e racconti diffusi nel mondo siriano, greco-romano e arabo dell'epoca di Maometto.

Nel Corano si trovano in effetti riferimenti a testi [talmudici](https://it.wikipedia.org/wiki/Talmud), dottrine gnostiche, leggende di santi (per esempio la leggenda dei [sette dormienti di Efeso](https://it.wikipedia.org/wiki/Sette_dormienti_di_Efeso)), la leggenda  di [Gog e Magog](https://it.wikipedia.org/wiki/Gog_e_Magog" \o "Gog e Magog), inni cristiani e altro materiale antico, diffuso intorno ai margini orientali dell'[Impero romano](https://it.wikipedia.org/wiki/Impero_romano_d%27Oriente). Per gli studiosi moderni è più importante determinare non tanto la veridicità delle rivelazioni soprannaturali di Maometto, considerando la scarsità di testimonianze e documenti antichi relativi alla vita di Maometto (le prime biografie risalgono a quasi 200 anni dopo la sua morte), quanto ricostruire il contesto e le stratificazioni dei materiali che hanno dato origine al nucleo più antico del Corano.

La spiegazione islamica di questi richiami è che Dio conosce tutto, quindi anche questi punti della letteratura ebraica e cristiana (si ricordi che la Rivelazione antico e neo-testamentaria sarebbe comunque di provenienza divina), tanto da giustificare questi richiami contenuti nel Corano, per ribadire la veridicità di quanto precedentemente rivelato, emendandolo da tutte le [superfetazioni](https://it.wikipedia.org/wiki/Superfetazioni) create dagli uomini nel tempo.

Secondo i musulmani, il testo della rivelazione coranica è immutabile nel corso dei secoli; conseguentemente esso viene tramandato dai musulmani parola per parola, lettera per lettera. Non sono stati pochi i musulmani che in tutto il mondo e in tutti gli ultimi quattordici secoli e oltre hanno imparato a memoria le numerose pagine in lingua araba che costituiscono il testo sacro.

Questo processo è noto con il nome di *ḥifẓ*, che significa *difesa, conservazione*. Memorizzare il testo del Corano sarebbe un modo per garantirne la preservazione nella sua forma autentica nel corso dei secoli.

Sebbene il Corano sia stato tradotto in quasi tutte le lingue, i musulmani utilizzano tali traduzioni solo come strumenti ausiliari per lo studio e la comprensione dell'originale arabo; la recitazione [liturgica](https://it.wikipedia.org/wiki/Liturgia) da parte del fedele musulmano deve avvenire sempre e comunque in arabo, essendo il Corano "Parola di Dio" (*kalimat Allāh*) e pertanto non facilmente 'interpretabile'